

Arriva la draga al porto piccolo

Pozzallo. Gli interventi di movimentazione serviranno a garantire una certa quota ai fondali

POZZALLO. Un problema annoso che si trascina da tempo e che ora, finalmente, potrebbe trovare una giusta risoluzione. E' la questione dell'insabbiamento al porto piccolo di Pozzallo: un fenomeno frequente e anche pericoloso. L'attuale amministrazione con il primo cittadino Roberto Ammatuna, si è adoperata fin dal suo insediamento, per attivare le procedure necessarie alla risoluzione del grave problema. Sono, quindi, iniziati, i lavori di movimentazione della sabbia nel porto piccolo, a cura dell'ex provincia regionale di Ragusa, secondo un accordo stipulato lo scorso mese di febbraio, che consentiranno il ripristino dei fondali e il transito dei diportisti e pescatori. Un'opera attesa da tempo per una migliore fruizione del porto stesso e in particolare della parte destinata proprio ai diportisti, soprattutto in vista della stagione turistica ormai alle porte.



LA DRAGA È PRONTA AD INTERVENIRE AL PORTO PICCOLO

“L'intervento, resosi necessario a causa dell'insabbiamento provocato dalle correnti marine, è stato deciso concordemente nel corso di una conferenza dei servizi del primo marzo scorso e sarà eseguito con una draga in dotazione all'ex provincia regio-

nale, utilizzando economie dei fondi ex Insicem - ha spiegato il sindaco Ammatuna - L'intervento di movimentazione della sabbia permetterà

il mantenimento dei fondali ad una certa quota, evitandone l'insabbiamento. Ci si prepara così al meglio assicurando piena operatività al porto piccolo, eliminando, seppur provvisoriamente, il pericoloso fenomeno dell'insabbiamento, in attesa di una soluzione definitiva legata ai lavori di messa in sicurezza della struttura portuale, il cui iter è arrivato a buon punto. La conclusione

dei lavori è prevista entro il 1° giugno”. Si tratta dunque di un intervento comunque provvisorio ma in attesa di una risoluzione definitiva che resta correlata ai lavori alla stessa struttura portuale.

S. C.

«L'ho trovata opera incompiuta ora ci sarà il taglio del nastro»

Giovedì il sindaco Abbate inaugurerà il plesso scolastico Denaro Papa

CONCETTA BONINI

IL PUNTO. Per altre questioni che riguardano il mondo della scuola, il sindaco Ignazio Abbate ha in corso una costante interlocuzione con l'assessore regionale Roberto Lagalla. Per quanto riguarda il potenziamento dell'offerta scolastica a Modica, sembra che saranno messe a disposizione ulteriori risorse per il convitto e, in previsione dell'avvio del corso di Coreutico del Verga, verrà istituito l'educando che permetterà a ragazze provenienti da tutta la Regione di studiare a Modica.

Giovedì 3 maggio sarà inaugurato finalmente il plesso scolastico Denaro Papa, quello che l'amministrazione definisce "la nuova cittadella scolastica di via Sulsenti". Un rimedio, secondo il sindaco Ignazio Abbate, a quella che rischiava di trasformarsi in una "grande incompiuta". "Pochi giorni dopo il mio insediamento di cinque anni fa - ricorda Abbate - vidi su RaiTre una trasmissione sulle grandi incompiute in Sicilia. Tra queste colpì la mia attenzione il plesso Denaro Papa che fu inserito dagli autori del programma tra le grandi opere irrealizzate nel mondo dell'edilizia scolastica. Da 30 anni giaceva il progetto senza che nessuno avesse mosso un dito per trovare i finanziamenti. Capii che quello doveva diventare una priorità della nostra Amministrazione. E da allora ci siamo messi a lavorare prima per reperire il finanziamento e poi per la realizzazione dell'opera. Oggi, a distanza di quasi cinque anni, ci prepariamo per la sua consegna alla collettività".

Questa "cittadella" sarà in realtà una struttura moderna, dotata di impianti sportivi, anfiteatri e zone a verde che saranno al servizio non solo degli alunni dell'istituto comprensivo Raffaele Poidomani (di cui fa parte il plesso Denaro Papa) ma - nelle intenzioni dell'Amministrazione -



LA CITTADELLA SCOLASTICA DEL PLESSO DENARO PAPA PRONTA PER L'INAUGURAZIONE

dell'intera comunità. "Siamo stati caparbi - spiega ancora il sindaco Ignazio Abbate - nell'intercettare i fondi ministeriali che ci hanno consentito di concretizzare ciò che era rimasto solo un desiderio nel cassetto di tante generazioni di amministratori. All'interno della Cittadella sarà possibile giocare a calcetto, a pallavolo, a

basket, a baseball. Sarà possibile organizzare piccoli spettacoli teatrali grazie ai due anfiteatri così come saranno possibili le lezioni all'aperto. Il nuovo edificio scolastico, sorto accanto a quello già esistente, ci permetterà di riorganizzare le sistemazioni delle aule risparmiando sugli affitti che ad oggi siamo costretti a

pagare in vari plessi della Sorda". Proprio questo edificio, purtroppo, è stato qualche anno fa teatro di una immane tragedia, quella che è costata la vita ad un bambino, il piccolo Stefano Bombardamento: "A lui vogliamo - ha detto Abbate - dedicare la struttura, il suo ricordo sarà sempre vivo non solo nei cuori di chi lo conosceva ma anche di qualsiasi utente che frequenterà la Cittadella che vedrà il suo nome sull'edificio".

L'ammontare complessivo dell'appalto è stato di 2.410.000 euro così suddivisi: 1.504.929,04 per lavori a misura ed a corpo, comprensivi di 62.210,80 per costi di sicurezza e 406.894,23 per costi manodopera. Quindi 905.070,96 per Iva e altri oneri. La somma è stata finanziata interamente dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Risorse salvate in extremis - ricorda anche il deputato nazionale Nino Minardo - dopo l'interlocuzione, due anni fa, tra il sottoscritto ed il Cipe insieme al sindaco della città. Ma il cammino era stato intrapreso ancor prima quando il Cipe sbloccò 200 milioni per 137 progetti per gli enti locali, nell'ambito del programma cantieri in Comune. Sono contento di aver contribuito allo sblocco di un iter che era rimasto fermo, un importante risultato per il plesso scolastico modicano, frutto della costante opera di intermediazione con il Governo nazionale".

Fare Ambiente, appello accorato «Rilanciamo la differenziata»

Livelli bassi a Santa Croce Camerina: «Criteri minimi non rispettati»

ALESSIA CATAUDELLA

S. CROCE. Rilanciare la raccolta differenziata a Santa Croce Camerina? L'idea la avanza Fare Ambiente, associazione attiva da anni sul territorio e rappresentata, a livello provinciale, da Salvatore Mandarà. L'intervento di Fare Ambiente vuole essere un prontuario sulle pratiche da promuovere per un corretto deferimento dei rifiuti solidi urbani: «La differenziata a Santa Croce - è messa in luce nella riflessione dei vertici di Fare Ambiente - è ancora a livelli molto bassi, tale da non essere annoverata tra le città virtuose. La raccolta non avviene secondo i criteri minimi necessari e con sacchetti non biodegradabili. Inoltre, i costi di conferimento sono più alti in proporzione al servizio di raccolta che va sicuramente migliorato anche in attesa della nuova gara d'appalto».

Da un'indagine di Fare Ambiente il 90% dell'indifferenziata potrebbe essere trasformata e renderla differenziata, mentre va bene la raccolta di carta e cartoni, è migliorabile quella di vetro e lattine, e la plastica rimane un punto di forza su cui puntare. «Ai cittadini - prosegue il sodalizio green nel suo documento - andrebbe chiesto un maggior impegno e rispetto delle regole, magari utilizzando quattro lingue diverse per le diverse etnie presenti in paese». Fare Ambiente consiglia già da subito appositi adesivi di colore rosso con la segnalazione "rifiuto non conforme", sui sacchetti e mastelli conferiti in maniera errata. Al momento del prelievo, infatti, gli operatori nel verificare il conferimento da parte dei

cittadini, potranno non ritirare i rifiuti per una delle seguenti motivazioni: materiale conferito non conforme o miscelato con altri materiali, ad esempio piatti di ceramica inseriti nella raccolta del vetro o carta e plastica conferiti insieme; contenitori non conformi e utilizzati in maniera errata ad esempio l'utilizzo di buste e o sacchetti non compostabili per la raccolta della frazione or-

ganica; calendario non rispettato con conferimento fuori orario o nel giorno sbagliato. I cittadini confluiscono, spesso in modo maldestro, i rifiuti nei cassonetti o nelle campagne non differenziandoli. La battaglia di Fare Ambiente passa per l'impegno di evitare sprechi e salvaguardare l'ambiente mettendo i rifiuti, per così dire, al proprio posto.

Per gli attivisti di Fare Ambiente è

necessario educare al rispetto dell'ambiente e, se è necessario, ingaggiare una lotta contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti anche in mezzo al verde delle aree extraurbane o tra le strade interpoderali, sempre più mete del turismo rivierasco. Per Fare Ambiente si tratta di semplici regole che, però, messe in pratica quotidianamente possono fare la differenza.



I DATI. Sono negative le percentuali sulla raccolta differenziata fatte registrare a Santa Croce Camerina. Fare Ambiente lancia un appello

PIANO RIFIUTI, CONFRONTO OK

Un altro step per pervenire all'adozione del Piano provinciale dei rifiuti è stato il confronto con gli ordini e i colleghi professionali. Il dirigente del settore 'Ecologia e Ambiente' Salvino Buonmestieri ha illustrato le decisioni assunte e gli spunti emersi nelle tre precedenti riunioni di servizio, tenute con i sindaci dei Comuni ibilei, con le associazioni ambientaliste e con le associazioni diatoriali, contestualmente sono stati indicati i vari passaggi tecnico-amministrativi per arrivare all'approvazione definitiva del piano da parte dell'organo esecutivo del libero consorzio comunale. Dal confronto, nel corso del quale sono state esplicitate e chiarite le finalità e i contenuti del Piano, è stata rimarcata e condivisa la necessità che si implementi, nel nostro territorio, il tasso di raccolta differenziata, ad oggi estremamente contenuto. Fino a pervenire ai valori fissati in normativa già da anni. È stata rimarcata l'esigenza di sensibilizzare e meglio informare la cittadinanza, primo e indispensabile passo per il pieno raggiungimento degli obiettivi che il Piano si prefigge. Risulteranno decisivi anche i prossimi step nel corso dei quali si potrà arrivare a definire i percorsi ancora meglio.

«Viviamo il mare» pulisce la spiaggia raccolge rifiuti e migliora il futuro

POZZALLO. Seconda tappa, ieri mattina, del progetto "Viviamo il Mare" con gli alunni degli istituti "Amore" e "Rogasi" di Pozzallo, che si sono prodigati nella pulizia straordinaria della spiaggia Pretrenere, raccogliendo una grande quantità di rifiuti, tra cui molte bottiglie di plastica e lattine ma anche rifiuti di ogni genere. I bambini, coadiuvati e aiutati dagli insegnanti, si sono armati di guanti e sacchi, e hanno indossato le caratteristiche magliette bianche della Lega Navale Italiana che in sinergia con l'associazione culturale Kairòs, ha promosso alle scuole del territorio il progetto "Viviamo il mare". Un'iniziativa, che rientra in un percorso di sensibilizzazione e di educazione verso i più giovani, alla tutela dell'ambiente che ci circonda e in particolare del mare e delle spiagge. «L'obiettivo - spiega Luigi Tussellino, presidente della Lega Navale di Pozzallo - è sensibilizzare tutti i cittadini a non abbandonare i rifiuti sulle spiagge, grave danno per l'ambiente».

SILVIA CREPALDI



IL PUNTO. Le spiagge di Santa Croce pulite e messe in ordine per i primatisti di primavera. Già il 24 del mese il sindaco, Giovanni Barone, ha presentato tramite Facebook gli arenili dorati e pronti per i visitatori. «Da Canitello a Casuzze, spiagge ripulite», questo il messaggio del primo cittadino agli internauti. In questi giorni, tra l'altro, la conferma anche per aurata stagione delle bandiere verdi: tra le spiagge ibilee che si sono aggiudicate il riconoscimento dei pediatri figurano, infatti, anche Casuzze, Punta Secca e Caucana. Litorale a misura di bambino e famiglie, dunque, anche per l'anno 2018.

IGIENE PUBBLICA. Il Libero Consorzio comunale ha concluso la fase delle consultazioni in vista del tavolo dei sindaci, prima dell'adozione del nuovo piano provinciale

Ambiente, rifiuti nei forni delle Cementerie

► Boccia la proposta di una nuova discarica a Passo Salina, nella frazione vicina all'area della fiction di Montalbano

Sono state sentite anche le associazioni, altre riunioni sono previste per il prossimo mese di maggio. Due giorni fa si è svolto il confronto con gli Ordini e i Collegi professionali

Pinella Drago

*** Chiusa la fase delle consultazioni, il dibattito tornerà al tavolo della conferenza dei sindaci prima dell'adozione del nuovo piano provinciale dei rifiuti. Tre i risultati raggiunti. Implementazione della raccolta differenziata, smaltimento della frazione residua dei rifiuti urbani negli impianti di termodistruzione, ovvero nei forni delle Cementerie, ed un secco no ad una nuova discarica a Passo Salina, nella frazione sciclitana di Sampieri a poche centinaia di metri in linea d'area dalla "mànnara" della fiction del commissario Montalbano.

Il Libero Consorzio comunale di Ragusa ha concluso con questi risultati il confronto con le associazioni datoriali ed ambientaliste e sarà atteso, nel prossimo mese di maggio, alla fase conclusiva necessaria a pervenire all'adozione del Piano provinciale dei rifiuti. L'ultimo step, due giorni fa, ha visto il confronto



In dirittura di arrivo il Piano dei rifiuti

con gli Ordini e i Collegi professionali. Nel corso dell'incontro il dirigente del settore 'Ecologia e Ambiente' Salvino Bommetieri ha illustrato le decisioni assunte e gli spunti emersi nelle tre precedenti riunioni di servizio, tenu-

te con i sindaci dei Comuni iblei, con le associazioni ambientaliste e con le associazioni datoriali.

Lo stesso dirigente ha spiegato anche i vari passaggi tecnico-amministrativi che dovranno essere percorsi prima di arrivare all'ap-

provazione definitiva del Piano da parte del Libero Consorzio comunale di Ragusa. Nel corso dell'ultimo incontro sono state spiegate e chiarite le finalità ed i contenuti del Piano ed è stata manifestata la necessità, condivisa da

POZZALLO

Entro un mese il porto verrà dragato

*** Entro il prossimo primo giugno il porto piccolo di Pozzallo sarà interamente dragato e reso praticabile per pescatori e diportisti. Sono iniziati, ieri, i lavori di movimentazione della sabbia predisposti dal Libero Consorzio comunale di Ragusa che permetteranno il ripristino dei fondali ed il transito di diportisti e pescatori. L'intervento, necessario a causa dell'insabbiamento legato alle correnti marine, è stato concordato fra Libero Consorzio comunale e Comune di Pozzallo nel corso di una conferenza di servizio tenutasi nei primi giorni dello scorso mese di marzo. La draga, acquistata con fondi della Comunità europea per risolvere i problemi di insabbiamento del porto di Donnalucata, viene utilizzata anche per interventi nel porto piccolo di Pozzallo. Gli oneri per intervenire sulla infrastruttura sono prelevati da alcune economie dei fondi ex Insicem. Con la movimentazione della sabbia i fondali saranno mantenuti alla quota limite, evitando l'insabbiamento. ("PID")

tutti i presenti, di implementare, nel territorio ibleo, il tasso di raccolta differenziata. Obiettivo volto a raggiungere i valori fissati dalla legge e che oggi non sono soddisfacenti, anzi sono alquanto contenuti. I dirigenti del Libero Consorzio comunale ibleo si sono già confrontati sia con i sindaci che con le associazioni ambientaliste, nuovo incontro propeudeutico per l'adozione dell'importante strumento.

Dal confronto è scaturita la necessità di indirizzare la frazione residua ultima dei rifiuti urbani agli impianti di termodistruzione, ovvero ai forni delle cementerie. Nel corso del confronto è stata ravvisata la difficoltà che le imprese incontrano, nel territorio ibleo, per conferire ai centri di recupero le masse dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

In merito all'opportunità, condivisa dalle associazioni datoriali ed ambientaliste, di normare la materia dei rifiuti e di risolvere il problema in maniera globale e condivisa da parte di tutti gli utenti, è stato deciso di attivare la raccolta differenziata che potrebbe superare ogni ipotesi di nuova discarica nel territorio ibleo. (PND)